

ARRIVO

TELEGRAMMA IN ARRIVO N. 49967

CHIARO	Ricevuto da Amici	Il Revisore
	Decifrato da	Primavera <i>94</i>

Provenienza . ITALRAP BRUXELLES , li 25/11/70 ore
 Roma, li id. ore 19.50

Segnazione ECON. O G G E T T O
 Visione POL. Riunione su unione economica e monetaria Paesi CEE.

Testo

696 - Con mio 692 ho telegrafato conclusioni sessione Consiglio Ministri dedicata primo scambio vedute su rapporto Werner e su proposte Commissione riguardanti realizzazione unione economica e monetaria.

Trasmetto ora resoconto riunione -presieduta da Schiller-alla quale hanno partecipato Ministri Esteri e Economia dei Sei Paesi (per Italia On.Ministro Ferrari Aggradi e Sottosegretario Pedini e Machiavelli).

In apertura riunione presidente Malfatti ha tenuto sottolineare che Commissione si rendeva ben conto importanza politica decisioni che Consiglio,nello spirito vertice Aja,era chiamato prendere su piano a tappe per realizzazione unione economica e monetaria.Tale obiettivo era evidentemente condizionato da progressivo trasferimento a livello comunitario potere decisorio per principali misure di politica economica e tale trasferimento di poteri rendeva necessario controllo da parte Parlamento Europeo.

Al riguardo,mentre realizzazione prima tappa non necessita modifiche trattato,Commissione si impegnava presentare Consiglio entro 1973,nella prospettiva di quelle successive,proposte concrete a sensi articolo 236 Trattato Roma.

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

SEGUITO TEL. IN ARRIVO N. 49967

FOGLIO N. 2

Q

Circa obiettivi unione economica e monetaria, Malfatti ha precisato che Commissione faceva propri quelli indicati da rapporto Werner al fine assicurare comunità espansione economica, alto livello impiego e stabilità. Per raggiungere tali obiettivi era necessario agire tanto su politiche congiunturali che strutturali, riservando parte più importante a politica regionale che avrebbe richiesto decisioni in tempi ravvicinati.

Concludendo intervento introduttivo Presidente Commissione ha auspicato che Consiglio possa adottare decisioni su proposte Commissione e piano Werner in sessione metà dicembre.

Snoy ha esordito affermando che "rapporto Werner" conteneva elementi fondamentali per sviluppo comunità verso unione economica e monetaria e che sue conclusioni erano concrete e pratiche: a suo avviso non esistevano divergenze tra tali conclusioni e proposte presentate da Commissione.

Egli ha poi ricordato carattere irreversibile iniziative da intraprendere in quanto prima tappa impegnava a raggiungimento obiettivo finale.

In tale cornice, pur ammettendo che sarebbe poco realistico definire in dettaglio contenuto diverse fasi che dovrebbero portare comunità a realizzare nel decennio (scadenza "vincolante") unione economica e monetaria, ha sottolineato opportunità facilitare al massimo passaggio seconda fase indicandone grandi linee nel corso prima tappa.

Luns ha manifestato delusione per non vedere figurare in proposte Commissione talune conclusioni cui era pervenuto gruppo Werner. In particolare, nel progetto di risoluzione non sarebbe sufficientemente precisato obiettivo finale e accento verrebbe posto su aspetti monetari più che su quelli economici. Infine, formulazione implicazioni politiche processo realizzazione unione economica e monetaria appariva troppo sfumata non essendosi chiaramente messa in luce da parte Commis-

./.

SEGUITO TEL. IN ARRIVO N. 49967

FOGLIO N. 3

9

sione necessità prevedere trasferimento competenze da piano nazionale a quello comunitario e rafforzamento poteri di controllo Parlamento europeo. Luns ha tuttavia aggiunto che dichiarazione introduttiva Presidente Malfatti sembrava apportare utili elementi completamento e chiarimento posizione Commissione e ha chiesto che essa fosse comunicata per iscritto.

Witteveen ha successivamente precisato che:

- processo di integrazione doveva avere come obiettivo quello di creare "polo di stabilità". In tale prospettiva occorreva controllo comunitario su politiche economiche perseguite a interno Sei Paesi per garantire che esse fossero conformi a tale obiettivo;
- Governo olandese condivideva pienamente definizione e implicazioni obiettivo finale descritto in rapporto Werner e riteneva necessaria creazione di un "centro di decisioni per politiche economiche" sottoposto a controllo parlamentare;
- durante prima tappa doveva essere preparata revisione trattato per consentire realizzazione obiettivi finali.

Witteveen ha poi osservato che, per aspetti monetari, Commissione andava oltre rapporto Werner e ha citato progetto decisione relativo banche centrali.

Circa riduzione fluttuazioni margini di cambio tra parità monetarie, egli ha detto che essa doveva essere subordinata a realizzazione progressi in campo armonizzazione e unificazione politiche economiche. Non ha escluso peraltro che si potesse procedere, a titolo sperimentale, ad una prima riduzione fluttuazioni aggiungendo che varie modalità tecniche esistenti al riguardo andavano approfondite da Comitato Governatori banche centrali.

Anche per quanto concerneva aspetti fiscali, Governo olandese riteneva che in prima tappa non si dovesse andare oltre conclusioni gruppo Werner. Su "programma" di armonizzazione

1.

SEGUITO TEL. IN ARRIVO N. 49967

FOGLIO N. 4

27

delle aliquote per politiche strutturali e regionali, pur ammettendo che qualcosa dovesse essere fatta, Governo olandese dubitava che si trattasse di compiti da realizzare in corso prima tappa.

Segue con numero successivo.

BOMBASSEI